

« La plusvalenza, manifestantesi alla fine delle concessioni temporanee a chiunque fatte, sarà assegnata al fondo speciale costituito dal Comune per provvedere alle Case popolari e alle opere edilizie di carattere igienico ».

L'onorevole Codacci-Pisanelli aveva un emendamento aggiuntivo all'articolo 17, che non ha più ragione d'essere.

Codacci-Pisanelli. Onorevole presidente, non ho ragione d'insistere nell'emendamento che avevo proposto perchè fu già incluso nell'articolo concordato.

Il duplice fine, cui l'emendamento e l'articolo tendono, è così evidente da non richiedere molte parole per esser chiarito.

Si tratta da un lato d'impedire che si agglomerino le medesime classi esclusivamente in un determinato luogo. Si tratta d'altra parte di indicare la via, che potrà essere seguita in questo campo dai comuni, là dove l'economia urbana abbia raggiunto un tale progresso da far svolgere un razionale ammortamento di tutto il capitale edilizio, al punto da dar luogo alla concessione temporanea di suoli sia per le case private, sia per le case popolari, conservando la proprietà al Municipio. Tale sistema, fecondo di ottimi effetti, per ora può esser soltanto indicato, lasciando libera la scelta. In un avvenire, che dobbiamo augurarci non lontano, la riserva della proprietà al comune potrà diventare la regola normale. La plusvalenza dovuta all'incremento edilizio sarà fin da ora nel caso di concessioni temporanee, assegnata al comune e al fine delle case popolari.

Presidente. All'articolo 17 anche l'onorevole Albertelli aveva un emendamento; ma, poichè la Commissione adotta una formula nuova e dell'articolo 17 ne ha fatti tre articoli, mi pare che non abbia più ragione d'essere.

Albertelli. Non insisto.

Presidente. Onorevole Vallone...

Vallone. Poichè anche il mio emendamento è stato in sostanza accolto dalla Commissione, rinunzio a parlare.

Presidente. L'onorevole Celli anch'egli aveva un emendamento.

Celli. Rinunzio a buona parte dei miei emendamenti, perchè sono già incorporati nel testo nuovo della Commissione. Soltanto per ciò che si riferisce all'articolo 17, come io lo proponevo, poichè la Commissione accetta due commi e non l'ultimo, così mi riservo di presentare un ordine del

giorno invitando il Governo a fare ciò che si proponeva coll'ultimo comma.

Quanto all'articolo 17 *bis* vi rinunzio perchè il concetto fondamentale di questo articolo viene ad essere incorporato nell'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Codacci. Però vi rinunzio alla condizione che nell'emendamento aggiuntivo dell'onorevole Codacci si dica: « la plusvalenza manifestantesi al momento della vendita alla fine delle concessioni temporanee ».

Se la Commissione accetta questa aggiunta, ritiro l'articolo aggiuntivo.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

Luzzatti Luigi, relatore. Rispetto all'ordine del giorno, che l'onorevole Celli sostituisce a una sua proposta, non posso che a nome mio dichiarargli che lo voterei con lui, perchè ho fatto intorno a ciò tali dichiarazioni nella discussione generale che mi alletano di consentire con lui. Ma non è questo il momento.

Rispetto alla proposta sua di premettere le parole « al momento della vendita o alla fine della concessione » io, simpatizzando interamente col fine che vuol raggiungere, accetto le sue parole.

Presidente. L'onorevole Celli, ritirando l'emendamento che aveva proposto all'articolo 17, pone innanzi quest'ordine del giorno:

« La Camera invita il governo a presentare al più presto un disegno di legge sulle espropriazioni a scopo di risanamento e di ampliamento delle città. »

La Commissione accetta quest'ordine del giorno?

Luzzatti Luigi, relatore. Ho già dichiarato di accettarlo.

Presidente. E il ministro?

Carcano, ministro delle finanze. Siamo d'accordo. L'onorevole Celli ha cortesemente consentito a non insistere nella sua proposta aggiuntiva. Egli, presentando quell'ordine del giorno, intende di non pregiudicare la soluzione del problema; e in questo caso ho già dichiarato che da parte mia non ho nulla da opporre. Siamo quindi tutti d'accordo; perchè nella formula proposta dalla Commissione, di concerto col Ministero, sono compenstrate le proposte dell'onorevole Codacci Pisanelli, dell'onorevole Vallone, ed anche dell'onorevole Celli nella prima parte.

Presidente. Pongo allora a partito l'articolo 17 del nuovo testo.

(È approvato).